

Ribaltato il veto sul quadro temporale: il Congresso ha il sangue indigeno sulle mani.

Il Congresso Nazionale ha appena ribaltato il veto del Presidente Lula sul Marco Temporal, mancando di rispetto alla STF e al Planalto e ignorando i diritti degli indigeni. I veti ad altri articoli del disegno di legge 2903, che riguardano la ripresa delle aree indigene riservate a causa della perdita dei tratti culturali, l'allentamento della politica sui contatti con le popolazioni indigene isolate e la semina di piante transgeniche le colture nei territori indigeni sono state mantenute.

Ci sono stati molti avanti e indietro su questo tema dal maggio 2023. Ecco una piccola retrospettiva:



A settembre, con un'ampia maggioranza, la STF ha chiuso un processo durato anni, dichiarando incostituzionale la tesi di Marco Temporal.



Pochi giorni dopo, il Congresso Nazionale ha approvato, in sessioni affrettate, con poca discussione e con una partecipazione insufficiente della società civile ai dibattiti, la PL 2903. Il progetto trasforma la tesi del Quadro Temporale in legge, consentendo l'installazione di unità militari su terre indigene, il contatto forzato con popoli isolati, tra le altre assurdità.



Nel mese di ottobre, Lula ha parzialmente posto il veto a questo progetto.



Oggi, 14 dicembre 2023, deputati e senatori ruralisti mancano ancora una volta di rispetto alle altre potenze e stracciano la Costituzione federale del 1988, ribaltando i veti di Lula.

Il partito ruralista è formato, per la maggior parte, da proprietari terrieri e rappresentanti del settore agricolo. Storicamente, il Fronte Parlamentare Agricolo è finanziato da aziende che operano in questo settore, esercitando pressioni affinché l'agroindustria possa esplorare economicamente aree con protezione ambientale. Tra i parlamentari del Banco Ruralista e i loro clan familiari, secondo il dossier *De Olho nos Ruralistas*, ci sono grandi proprietari terrieri che possiedono terre in territorio indigeno — il che costituisce un reato. **Approvando progetti come il Marco Temporal, questi parlamentari avvantaggiano solo se stessi, legiferando per la propria causa.**

Come riassunto dalla deputata Célia Xakriabá, il Congresso ha commesso un genocidio legiferato. I responsabili di tutto ciò, che hanno le mani sporche di sangue indigeno, devono essere incolpati.